

Summer school sulle proteine

Luminari e dottorandi di tutto il mondo riuniti a Tramariglio per approfondire il tema delle proteine presenti nelle cellule di organismi umani e animali, con importantissime ricadute sulla diagnosi (anche precoce) delle malattie, sulle risposte ai farmaci e sull'individuazione della qualità dei prodotti alimentari. È infatti la proteomica l'argomento al centro della Scuola estiva internazionale che si sta svolgendo nella sede di «Porto Conte ricerche». Un'opportunità di aggiornamento e formazione sullo studio delle proteine rivolta a giovani ricercatori sardi e stranieri, questi ultimi arrivati da nord Europa, Asia e Stati Uniti. La summer school è articolata in seminari e sessioni pratiche nel corso delle quali i giovani ricercatori - selezionati tra numerose candidature - potranno approfondire le proprie conoscenze su questa importante disciplina scientifica. A guidare gli allievi attraverso le tecnologie proteomiche correntemente applicate in questi anni per attività di ricerca industriale nei settori della salute umana, animale e agroalimentare, saranno anche i ricercatori del Laboratorio di Proteomica di Porto Conte. I quali saranno coadiuvati da un team eccezionale di esperti che operano nei migliori laboratori europei e statunitensi. Tra i docenti e i relatori spiccano Pier Giorgio Righetti (docente del Politecnico di Milano) Ingrid Miller (della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Vienna), Stephen Pennington (dell'University College di Dublino), Peter James (docente all'Università di Lund in Svezia) e Enrico Capobianco, ricercatore del CRS4. I seminari si concluderanno con gli interventi di Elena Gonzalez, dell'Università Complutense di Madrid, e di John Lippolis, dell'US Department of Agriculture dello Stato dell'Iowa, Usa. Quindi l'ultimo giorno di lavori la presentazione dei poster scientifici elaborati dagli allievi e l'assegnazione di un riconoscimento per il migliore poster scientifico.

Andrea Massidda